



REG. N. 02/2025

**PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA GESTIONE DELL'AREA DESTINATA A SGAMBAMENTO CANI
PRESSO VIA DON BONDI**

TRA

Il Comune di Spilamberto, con sede in piazza Caduti Libertà 3, di seguito denominato "Comune", codice fiscale n. 00185420361, rappresentato, ai fini del presente atto, dal Responsabile della Struttura Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente, arch. Gianluigi Roli

E

Il Sig. Andrea Bettelli in qualità di presidente della associazione Centro Cinofilo "I segugi Emiliani" ODV di seguito denominato "Proponente"

PREMESSO

- che l'art. 118 somma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è presente nello Statuto Comunale l'art. 1, commi 2 e 5, il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Spilamberto ha altresì approvato apposito Regolamento con Deliberazione di Consiglio comunale n. 102 del 19/12/2016 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Rapporti con il Cittadino l'interfaccia che curi insieme ai Settori i rapporti con i cittadini e i Settori stessi o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda:

- 1) sfalcio completo periodico dell'erba;
- 2) interventi di lavorazione a mezzo potatura di cespugli e/o siepi, tenendo conto dell'epoca di fioritura di ogni specie, comprensiva dell'asportazione di eventuali specie infestanti e dell'eliminazione di piante



1975

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'AREA DESTINATA A SGRUPPAMENTO CANTIERI

ART. 1

Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare l'attività di gestione dell'area destinata a SGRUPPAMENTO CANTIERI, in conformità con le disposizioni contenute nel Piano Urbanistico Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 15/10/1974.

2

Il presente regolamento è in vigore a decorrere dalla data della sua approvazione.

ARTICOLI

Art. 1. - L'area destinata a SGRUPPAMENTO CANTIERI è situata in via ... e comprende un'area di mq. ...

Art. 2. - L'area è destinata a SGRUPPAMENTO CANTIERI e deve essere utilizzata in conformità con le disposizioni del presente regolamento.

Art. 3. - L'area è destinata a SGRUPPAMENTO CANTIERI e deve essere utilizzata in conformità con le disposizioni del presente regolamento.

Art. 4. - L'area è destinata a SGRUPPAMENTO CANTIERI e deve essere utilizzata in conformità con le disposizioni del presente regolamento.

Art. 5. - L'area è destinata a SGRUPPAMENTO CANTIERI e deve essere utilizzata in conformità con le disposizioni del presente regolamento.

IN MATERIA QUANTITATIVA

1. LIMITI DI QUANTITÀ

Art. 6. - La quantità massima di SGRUPPAMENTO CANTIERI consentita è pari a ...

Art. 7. - La quantità massima di SGRUPPAMENTO CANTIERI consentita è pari a ...

2. LIMITI DI AREA

Art. 8. - L'area massima consentita per SGRUPPAMENTO CANTIERI è pari a ...

Art. 9. - L'area massima consentita per SGRUPPAMENTO CANTIERI è pari a ...

arbustive secche;

- 3) tutela igienica integrativa delle aree verdi e dei relativi arredi in ordine a: spazzamento, raccolta di eventuali deiezioni canine;
- 4) manutenzione ordinaria degli arredi presenti;
- 5) verifica dell'integrità degli arredi, della presenza di rami o alberi pericolanti, di rifiuti pericolosi e/o ingombranti che non possono essere conferiti;
- 6) azione di monitoraggio e sensibilizzazione della cittadinanza al rispetto delle disposizioni relative alla corretta fruizione dell'area (es. modalità di accesso, conduzione dei cani, rimozione deiezioni canine ecc.);
- 7) segnalazione tempestiva al Comune delle situazioni di danneggiamento/pericolo, atti di vandalismo, guasti, malfunzionamenti o non utilizzabilità di arredi riscontrati nello svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In articolare, le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione comunale;
- svolgendo le attività indicate al punto 2 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il Proponente si impegna a:

- 1) effettuare tutte le attività di cui al paragrafo precedente "Oggetto della proposta";
- 2) informare almeno tre giorni prima l'Amministrazione comunale dell'esecuzione delle attività che richiedono un necessario coordinamento fra Amministrazione e Proponente per lo svolgimento delle stesse, dandone comunicazione mediante mail da inviare a: segreteria.ll.pp@comune.soilamberto.mo.it.
- 3) non ostacolare i lavori o i servizi di manutenzione svolti dall'Amministrazione o da Soggetti che operano per conto della stessa;
- 4) non limitare la fruibilità collettiva dell'area che deve rimanere destinata a verde pubblico;
- 5) conferire i rifiuti e i materiali di risulta secondo le modalità concordate con l'Amministrazione Comunale. La presenza di materiali definitibili come rifiuti ingombranti dovrà essere oggetto di segnalazione ad HERA;
- 6) utilizzare, durante lo svolgimento delle attività, tesserini identificativi dei volontari da predisporre secondo modalità concordate con il Comune;
- 7) attenersi alle seguenti indicazioni fornite dalla Struttura Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente:
 - nell'eseguire lo sfalcio dell'erba e l'asportazione del foggiamo gli operatori useranno tutte le accortezze per prevenire eventuali infortuni e indosseranno sempre e ovunque i dispositivi, nel rispetto dell'allegato vademecum;
 - la manutenzione degli arredi si limiterà esclusivamente a piccole sostituzioni o riparazioni, mai eseguite in quota ma sempre a livello del terreno.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire, su richiesta dell'Amministrazione comunale e al termine dei lavori, una relazione illustrativa delle attività svolte.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dalla Proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

Il primo punto da considerare è la natura stessa del fenomeno che si sta studiando. È importante definire con precisione i termini e i concetti che verranno utilizzati durante l'indagine. Inoltre, è necessario stabilire l'obiettivo della ricerca e i limiti del campo di indagine. Una volta stabilito il quadro generale, si può procedere alla raccolta dei dati, che può avvenire attraverso diverse modalità, come interviste, questionari o osservazioni dirette. È importante garantire la validità e l'affidabilità dei dati raccolti, attraverso l'uso di strumenti validati e l'adozione di procedure rigorose. Infine, i dati raccolti vanno analizzati e interpretati alla luce delle teorie e dei modelli esistenti, per individuare le relazioni e i meccanismi che stanno alla base del fenomeno studiato.

2. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

La scelta della modalità di collaborazione dipende da diversi fattori, tra cui la natura della ricerca, le risorse disponibili e le competenze dei ricercatori coinvolti. In alcuni casi, la collaborazione può avvenire attraverso la partecipazione attiva di esperti del settore, che possono fornire informazioni preziose e facilitare l'accesso a dati e risorse. In altri casi, invece, la collaborazione può essere limitata alla consultazione di esperti o all'analisi congiunta dei dati. È importante definire con chiarezza i ruoli e le responsabilità di ciascun collaboratore, nonché stabilire regole e procedure che regolino la collaborazione. Inoltre, è importante mantenere un costante dialogo e comunicazione con i collaboratori, per garantire la trasparenza e la fiducia reciproca.

Un'altra modalità di collaborazione è quella che coinvolge istituzioni o organizzazioni esterne, come università, centri di ricerca o aziende. Questa modalità di collaborazione può offrire vantaggi significativi, come l'accesso a risorse umane e materiali, l'esperienza e le competenze dei ricercatori coinvolti e la possibilità di condividere i risultati della ricerca con un'ampia comunità di studiosi. Tuttavia, la collaborazione con istituzioni esterne richiede una particolare attenzione alle questioni relative alla proprietà intellettuale, alla privacy dei dati e alla trasparenza delle attività di ricerca.

Inoltre, è importante considerare la possibilità di collaborare con i cittadini o con i beneficiari diretti della ricerca. Questa modalità di collaborazione, nota come "participatory research", può offrire vantaggi significativi, come l'arricchimento delle informazioni raccolte, l'aumento della trasparenza e della accountability della ricerca e la promozione di un senso di appartenenza e di responsabilità tra i partecipanti. Tuttavia, la collaborazione con i cittadini richiede una particolare attenzione alle questioni relative alla privacy, alla sicurezza dei dati e alla rappresentatività dei partecipanti.

3. RIFLESSIONI FINALI: PARADIGMI E METODI

La scelta del paradigma e dei metodi di ricerca è un aspetto fondamentale che influenza l'intero processo di indagine. Il paradigma di riferimento determina le domande di ricerca, le ipotesi da testare e i criteri di validazione dei risultati. I metodi di ricerca, invece, determinano le procedure da seguire per raccogliere e analizzare i dati. È importante scegliere il paradigma e i metodi di ricerca in base alle caratteristiche della ricerca e alle risorse disponibili. Inoltre, è importante essere consapevoli delle limitazioni e dei vantaggi di ciascun paradigma e metodo, e utilizzare una combinazione di approcci per affrontare le diverse sfide della ricerca.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune - come concordato in fase di co-progettazione - sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- 1) l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- 2) la possibilità per il Proponente, al fine di fornire visibilità alle attività, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune;
- 3) la fornitura di quanto segue compatibilmente con i tempi per le procedure di acquisizione e con le disponibilità finanziarie del Comune:
 - a) di attrezzi per la manutenzione del verde e la raccolta di fogliame e rifiuti dal momento della potatura e sfalcatura (rastrelli, palette, cesti, sacchi, tubi di gomma);
 - b) di dispositivi di protezione individuale.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente patto ha durata dalla data di sottoscrizione al 31/12/2025.

E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITA-ASSICURAZIONE

Il Proponente, in relazione alla tipologia di attività che si impegna a svolgere, si impegna ad iniziare le stesse dopo aver ricevuto adeguata informazione circa le modalità esecutive, al fine di operare in condizioni di sicurezza e nel rispetto della vigente legislazione in tema di prevenzione e sicurezza; egli si impegna altresì a utilizzare correttamente il materiale fornito in dotazione o concordato con il Comune compresi i dispositivi di protezione individuale.

Il Proponente opererà, pertanto, sotto la propria personale responsabilità.

Spilamberto, 2 gennaio 2025

Il Proponente

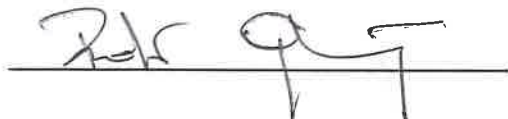
Andrea Bettelli



Per il Comune di Spilamberto

Il Responsabile della Struttura Lavori Pubblici Patrimonio ed Ambiente

Arch. Gianluigi Roli



Page 12 of 12

...the ... of ...

...the ... of ...

...the ... of ...

...the ... of ...

...the ... of ...

...the ... of ...

...the ... of ...

...the ... of ...

...the ... of ...

...the ... of ...

...the ... of ...

SECTION 10

...the ... of ...

...the ... of ...

...the ... of ...

...the ... of ...

...the ... of ...

...the ... of ...

...the ... of ...

...the ... of ...

...the ... of ...

...the ... of ...

SECTION 11

...the ... of ...

...the ... of ...

...the ... of ...

...the ... of ...

...the ... of ...

...the ... of ...

...the ... of ...

...the ... of ...

...the ... of ...

...the ... of ...

Page 12 of 12

[Handwritten signature]

Page 12 of 12
